



Giunte e Commissioni

RESOCONTO STENOGRAFICO

n. 2

10^a COMMISSIONE PERMANENTE (Industria,
commercio, turismo)

INTERROGAZIONI

93^a seduta: martedì 27 novembre 2007

Presidenza del vice presidente **MANINETTI**

I N D I C E**INTERROGAZIONI**

* PRESIDENTE	Pag. 3, 4
STRADIOTTO, <i>sottosegretario di Stato per lo sviluppo economico</i>	3
ALLEGATO (<i>contiene i testi di seduta</i>)	5

N.B. L'asterisco accanto al nome riportato nell'indice della seduta indica che gli interventi sono stati rivisti dagli oratori.

Sigle dei Gruppi parlamentari: Alleanza Nazionale: AN; Democrazia Cristiana per le autonomie-Partito Repubblicano Italiano-Movimento per l'Autonomia: DCA-PRI-MPA; Forza Italia: FI; Insieme con l'Unione Verdi-Comunisti Italiani: IU-Verdi-Com; Lega Nord Padania: LNP; Partito Democratico-L'Ulivo: PD-Ulivo; Per le Autonomie: Aut; Rifondazione Comunista-Sinistra Europea: RC-SE; Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo: SDSE; Unione dei Democraticicristiani e di Centro (UDC): UDC; Misto: Misto; Misto-Costituente Socialista: Misto-CS; Misto-Italia dei Valori: Misto-IdV; Misto-Italiani nel mondo: Misto-Imm; Misto-La Destra: Misto-LD; Misto-Movimento politico dei cittadini: Misto-Mpc; Misto-Partito Democratico Meridionale (PDM): Misto-PDM; Misto-Popolari-Udeur: Misto-Pop-Udeur; Misto-Sinistra Critica: Misto-SC.

I lavori hanno inizio alle ore 15,40.

INTERROGAZIONI

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento dell'interrogazione 3-01022, da me presentata insieme al senatore Ruggeri.

STRADIOTTO, *sottosegretario di Stato per lo sviluppo economico*. In risposta all'interrogazione dei senatori Maninetti e Ruggieri, con riferimento a quanto riportato dagli organi di stampa in merito all'eventuale fusione delle società GSE (Gestore dei Servizi Elettrici S.p.A.), AU (Acquirente Unico S.p.A.) e la Cassa Conguaglio, si evidenzia che trattasi di una possibile evoluzione dell'assetto proprietario delle società attualmente a capitale pubblico operanti nel settore elettrico. Tuttavia, si fa presente che al momento tale prospettiva non rientra tra le scelte prioritarie dell'Esecutivo, che ritiene opportuno, al riguardo, analizzare più nel dettaglio le relative implicazioni.

Riguardo all'analisi e alle valutazioni espresse dal professor Fabio Gobbo, in occasione dell'intervista pubblicata sul quotidiano «Finanza e Mercati» da cui prendono spunto gli interroganti, in merito a ipotesi di riassetto del mercato energetico italiano, queste, come da espressa precisazione del professor Gobbo all'atto dell'intervista e come comunicato dal Capo della segreteria tecnica del Sottosegretario, sono state rese dallo stesso nella qualità di docente di economia industriale e, pertanto, a titolo esclusivamente personale.

Tale circostanza, risulta correttamente evidenziata nell'articolo ed emerge chiaramente dal tenore dello stesso ove si sottolinea la competenza «tecnica» dell'intervistato in considerazione anche delle pregresse esperienze in qualità di amministratore delegato dell'Acquirente Unico.

Per quanto concerne, invece, le preoccupazioni connesse allo sviluppo di mercati di strumenti finanziari derivati sull'energia, si segnala (come si è già avuto modo di riferire presso la X Commissione della Camera dei Deputati lo scorso 7 novembre in risposta al *question time* presentato dall'onorevole D'Agrò) che le stesse sono state oggetto di considerazione in fase di formulazione dell'articolo 66-*bis* adottato in sede di revisione del Testo unico della finanza, a seguito del recepimento della Direttiva MiFID. I poteri posti in capo all'Autorità per l'energia elettrica e il gas, gli obblighi di collaborazione tra quest'ultima e la CONSOB, nonché gli obblighi per la stessa Autorità di informare il Ministero dello sviluppo economico sono stati, infatti, previsti proprio al fine di perseguire le esigenze di garanzia del regolare svolgimento delle contrattazioni, della

trasparenza del processo di determinazione del prezzo e di un adeguato sistema di monitoraggio dei mercati di cui trattasi.

L'obiettivo che si è voluto conseguire è stato, quindi, quello di mettere il Ministero dello sviluppo economico in condizione di monitorare al meglio gli effetti che il costituendo mercato degli strumenti finanziari derivati sull'energia possa avere sul mercato fisico del sottostante e di limitare quanto più possibile le ripercussioni negative del primo su un settore così delicato ed essenziale per il Paese quale quello dell'energia elettrica.

PRESIDENTE. Apprezzo i precisi e puntuali riferimenti contenuti nella dichiarazione del sottosegretario Stradiotto ma la sua risposta – lo affermo con tutta tranquillità – è alquanto evasiva. Anche alla luce degli articoli che sono apparsi sulla stampa odierna, avremmo preferito una risposta ben più specifica e precisa sulle determinazioni che il Governo dovrebbe opportunamente assumere per tutelare, da possibili distorsioni, un settore particolarmente delicato ed importante, quale quello del mercato elettrico. Quindi mi reputo insoddisfatto della risposta.

Lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno è così esaurito.

I lavori terminano alle ore 15,45.

ALLEGATO

INTERROGAZIONE

MANINETTI, RUGGERI. – *Ai Ministri dell'economia e delle finanze e dello sviluppo economico.* – Premesso che:

il prossimo 1° novembre 2007 entrerà in vigore il decreto legislativo 17 settembre 2007, n. 164, che recepisce la direttiva 2004/39/CE relativa al mercato degli strumenti finanziari che modifica le direttive 85/611/CEE e 93/6/CEE del Consiglio e la direttiva 2000/12/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga la Direttiva 93/22/CEE del Consiglio;

l'articolo 11 di tale decreto legislativo inserisce nel Testo unico della finanza l'art. 66-*bis*, riguardante i mercati di strumenti finanziari derivati sull'energia e il gas e attribuisce compiti di vigilanza all'Autorità per l'energia elettrica e il gas in coordinamento con la Consob, in considerazione degli interessi pubblici della tutela della stabilità, economicità e concorrenzialità dei mercati dell'energia;

non è ancora stato individuato il soggetto che avrà il compito di gestire questo nuovo mercato e alcuni organi di informazione hanno riportato, nei giorni scorsi, la notizia che il Gestore del mercato elettrico (GME) e Borsa italiana lavorano per far partire il mercato dei derivati energetici in Italia;

alcuni quotidiani hanno riportato la notizia secondo la quale è stato predisposto un emendamento da inserire nel collegato alla legge finanziaria per il 2008 che ridisegna il settore elettrico e prevede la costituzione di una nuova società (costituita da GSE, AU e Cassa Conguaglio) con la cessione delle azioni del GME al Ministero dell'economia e delle finanze per una successiva privatizzazione;

il 30 luglio 2007 Paolo Landi, Segretario generale di Adiconsum, ha inviato una lettera ai Ministri dell'economia e delle finanze e dello sviluppo economico Padoa-Schioppa e Bersani per evidenziare le ripercussioni negative che potrebbero prodursi sugli utenti finali qualora non fossero adeguatamente precisati i ruoli di vigilanza riservati alla Consob e all'Autorità per l'energia elettrica e il gas;

con l'avvio di un mercato dei derivati energetici potrebbero insorgere rischi per il mercato elettrico a pronti gestito dal GME e per il settore elettrico in generale, rischi legati in particolare alla manipolazione dei prezzi, che potrebbero essere scongiurati solo attraverso la vigilanza congiunta del mercato a pronti e di quello dei derivati;

sarebbe, quindi, opportuno che l'Autorità per l'energia elettrica e il gas in qualità di autorità di controllo, insieme alla Consob, individuasse

adeguati strumenti in grado di assicurare un efficiente monitoraggio del mercato sia a pronti che a termine;

il Sottosegretario di Stato per la Presidenza del Consiglio dei ministri Fabio Gobbo, in un'intervista al quotidiano «Finanza e Mercato» del 2 ottobre 2007, ipotizza un riassetto del settore elettrico che porterebbe alla fusione di tre società (GSE, AU e Cassa Conguaglio), procedendo ad un'operazione di *spoil system* diretta alla sostituzione dei vertici delle società in questione con persone vicine alla maggioranza,

si chiede di sapere:

se i Ministri in indirizzo siano a conoscenza di quanto riportato in premessa e in particolare di quanto riportato dagli organi di stampa sulla fusione e successiva privatizzazione delle società GSE, AU e Cassa Conguaglio;

quali opportune iniziative intendano adottare al fine di garantire il regolare svolgimento del mercato, la trasparenza del processo di determinazione di prezzi, adeguate tutele da eventuali rischi ed un efficiente sistema di monitoraggio del mercato sia a pronti che a termine.

(3-01022)

